



CALL FOR PAPERS PER IL PRIMO CONVEGNO SULL'OPERA E LA FIGURA  
DI ADRIANO SPATOLA, NELLA LETTERATURA DEL '900 E OLTRE, DAL  
TITOLO:

«ADRIANO SPATOLA: MOLARITÀ NELLA LETTERATURA DEL '900»

L'Opera di Adriano Spatola, da intendersi nella sua totalità - letteraria, poetica, performativa, critica, intellettuale e editoriale - è una delle più importanti e articolate del Novecento italiano.

Intellettuale multidisciplinare, nonché animatore delle maggiori esperienze di "sperimentazione letteraria" negli anni '70 e '80, Spatola ha però sempre intrapreso una via personale e mai di compromesso, rifiutando qualsiasi tipo di *status-quo*, pur rimanendo in osservazione e in ascolto di nuove proposte, tendenze e conoscenze. La personalità dell'autore non va limitata, dunque, ad argomento in appendice a quelle esperienze coeve di scrittura confinanti tra oralità e/o arte figurativa. La figura di Adriano Spatola, infatti, si intesse indissolubilmente di relazioni artistiche, tanto quanto la sua teoria letteraria è pervasa di radici profondamente filosofiche: ancora oggi tutti aspetti che attendono di essere indagati. A tal proposito, l'opera dell'autore va intesa nella sua unitarietà e unicità all'interno del panorama culturale italiano e internazionale.

La nuova prospettiva critica, che qui si intende inaugurare, accoglie ben volentieri uno sguardo puntuale e monografico sulla personale posizione di Spatola all'interno delle dinamiche del suo tempo. Dinamiche che allora, come oggi, richiedevano allineamenti, posizionamenti, scelte più o meno radicali e politiche, all'interno di un panorama che l'autore in primis intendeva scuotere, se non sovvertire.

Lo studio di manoscritti, riviste, opere verbo-visive, sceniche e orali, richiede tutt'oggi un approfondimento critico e filologico che riesca, non a inserire Adriano Spatola all'interno di un *paesaggio*, ma a farlo emergere come attore imprescindibile del suo tempo.



[dia•foria



A partire dalle esperienze degli anni '60, il lavoro di contaminazione, destrutturazione e ricostruzione della pratica scrittoria, che Spatola sviluppa programmaticamente e la metamorfosi oggettiva della sua esperienza poetica in scena e azione, vanno intese all'interno di un percorso unitario di progressiva unicità, alla luce della sua teoria letteraria. In questo senso, l'occupazione del campo letterario predilige e propugna un'attività che sia poetica in senso *totale*. Si ritiene perciò fondamentale anche l'indagine del percorso editoriale ed *esoeditoriale* degli anni '70, che Spatola ha portato avanti, non solo come penna all'interno di importanti riviste (*Il Verri*), ma anche come inesausto fondatore di relazioni ed esperienze, che videro la nascita di *Malebolge*, *Quindici*, *Tam Tam*, *Baobab*, *Cervo Volante* e *Geiger*, corrispondenti ognuna a un periodo e un'intensificazione teorica e pratica tutta da analizzare e approfondire.

Se il nome di Adriano Spatola è difatti strettamente connesso alle confortevoli targhette di "poesia sonora", "poesia concreta" e "poesia sperimentale", queste categorie andranno indagate non solo come espressioni *ipermediali* di una reazione ideologica, ma come occasione per ricostruire un importante reticolato che, proprio attorno alla figura dell'autore, vincolava indissolubilmente la poesia italiana alle maggiori innovazioni internazionali e non solo letterarie (*Fluxus in primis*). In questo senso, non va dimenticata la collocazione dell'autore anche all'interno di esperienze che, in *Linea Sud* e il Gruppo 58 ad esempio, concretizzarono l'indissolubile rapporto tra arte figurativa e poesia, nella ricerca pratica e teorica di una nuova lingua, che ancora oggi parla e necessita di essere riconosciuta come contributo vivo alla nostra storia letteraria.

La casa editrice [dia•foria ha cominciato nel 2020 la ripubblicazione di tutte le opere letterarie di Adriano Spatola, lungamente introvabili e perciò invisibili alle possibilità di studio e di fruizione. A distanza di due anni dalla pubblicazione di *Opera* (libro che raccoglie tutto il lavoro poetico spatoliano) e con la riedizione del romanzo *L'Oblò*, oggi finalmente è possibile dare il via a uno studio programmatico del lavoro e della figura di Spatola.

Si suggeriscono qui alcuni spunti d'indagine:

- ispiratori ed eredi della scrittura spatoliana;
  - il romanzo sperimentale (*L'Oblò*) in rapporto agli altri "antiromanzi" del periodo;
  - posizionamento di Spatola all'interno del canone letterario;
  - rapporti e intersezioni con la Neoavanguardia, Gruppo 63, côté Emilio Villa;
  - il lavoro editoriale di Adriano Spatola
  - transito della "poesia totale" nella contemporaneità;
  - raffronti performativi: Adriano Spatola, Giovanni Fontana, Luigi Pasotelli, Arrigo Lora-Totino, Bernard Heidsieck, Julien Blaine, ecc.;
-



[dia•foria]



Il Convegno si svolgerà il **18 maggio 2022** a Siena (in modalità mista se necessario) e sarà strutturato in un'intera giornata in cui, oltre che agli interventi degli studiosi, sarà dato spazio anche alla mostra dei materiali dell'Autore e a un momento performativo dal vivo.

Studenti/studentesse, dottorandi/e e giovani ricercatori/ricercatrici sono cordialmente invitati a partecipare con un intervento originale e inedito. Gli invitati sono chiamati a produrre una sinossi del loro saggio della lunghezza di **1 cartella** (1800 battute spazi inclusi) e una nota bio/bibliografica. L'invio della sinossi deve essere effettuata entro e non oltre il **14 marzo 2022** all'indirizzo email **convegno spatola@gmail.com**. Ogni elaborato verrà valutato dagli organizzatori, di cui in calce alla presente, e l'invio alle autrici/agli autori delle valutazioni avverrà per e-mail entro il **4 aprile 2022**.

Il contributo vincitore sarà incluso nella pubblicazione degli Atti della Giornata, insieme ai saggi dei critici invitati come specialisti del Convegno, e sarà esposto dall'autore come intervento conclusivo della giornata.

#### **Comitato organizzativo**

**Daniele Poletti**

([dia•foria])

**Giovanni Fontana**

(curatore dell'opera spatoliana)

**Marcello Sessa**

(Università degli Studi di Pisa)

**Luca Lenzini**

(Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne

- Università degli Studi di Siena)

**Niccolò Scaffai**

(Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne

- Università degli Studi di Siena)

**Collettivo LALS**

#### **Per ulteriori informazioni:**

E-mail: [collettivolals@gmail.com](mailto:collettivolals@gmail.com) | Instagram: [@collettivolals](https://www.instagram.com/collettivolals) | Facebook: [@collettivolals](https://www.facebook.com/collettivolals)

---